

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 415 del 3 ottobre 2009.

“Interventi urgenti in favore della popolazione e del territorio della provincia di Messina colpiti dal violento nubifragio dell’1 ottobre 2009 – Previsione di un ‘Fondo regionale’ e redazione del ‘Piano rischi regionale’”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

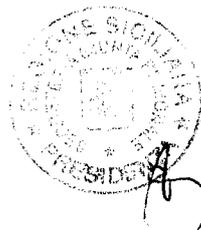
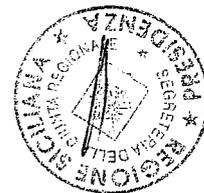
VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009 che ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nella provincia di Messina;

VISTA la deliberazione n.414 di data odierna con la quale la Giunta regionale ha dichiarato, ai sensi dell’art.3 della legge regionale 18 maggio 1995, n. 42, lo stato di calamità naturale conseguente alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina;

CONSIDERATO che, a seguito delle piogge alluvionali dell’1 ottobre 2009 che hanno colpito alcune zone della provincia di Messina di cui ai provvedimenti sopra citati, si rende necessario adottare misure in favore delle popolazioni colpite dall’evento disastroso, nonché assumere adeguate iniziative per far fronte ad interventi di carattere urgente di messa in sicurezza del territorio della provincia di Messina interessato dal richiamato violento evento meteorologico, intervenendo con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro;

CONSIDERATO che si rende necessario, altresì, operare anche in via



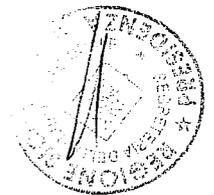
preventiva sia nelle zone interessate dal nubifragio che in altre parti del territorio regionale mediante interventi di consolidamento e messa in sicurezza dei luoghi, partendo dalla consapevolezza che per impedire e contrastare simili eventi occorre adottare iniziative e misure di rinaturalizzazione del territorio e di riconciliazione con la natura;

CONSIDERATO, inoltre, che ai fini dell'efficacia e della razionalizzazione dell'azione amministrativa si rende necessario intervenire in maniera integrata e coordinata tra tutte le Strutture regionali istituzionalmente competenti mediante l'adozione di un "Piano rischi regionale", dando mandato all'Assessore regionale per i lavori pubblici di coordinare la redazione di detto Piano, in raccordo con l'Assessore regionale delegato alla Presidenza e con l'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente, tenendo conto di tutti gli studi e Piani di settore di cui l'Amministrazione regionale si trova in possesso o dispone, nonché con la previsione di un "Fondo regionale", coordinato dal Ragioniere generale della Regione, dove potere utilizzare in maniera integrata e sinergica le risorse dei Dipartimenti regionali interessati e con ulteriori risorse finanziarie che saranno reperite nell'ambito delle somme assegnate alla Regione sul FAS 2000/2006 e sul PAR FAS 2007/2013, per la messa in sicurezza e consolidamento anche di altre parti del territorio regionale, incaricando il Ragioniere generale di procedere ad apposita ricognizione;

RITENUTO, pertanto, di dovere intervenire in favore della popolazione e del territorio della provincia di Messina colpiti dalle piogge alluvionali dell'1 ottobre 2009 e nei confronti di altre parti del territorio regionale a rischio mediante misure di messa in sicurezza e consolidamento dei luoghi, ponendo



in essere le seguenti misure di natura sociale, tecnica, finanziaria, organizzativa e normativa: aiuti di carattere economico in favore delle famiglie che hanno subito danni a beni di loro proprietà a causa dell'alluvione; sostegno alle famiglie colpite dall'evento calamitoso in argomento che hanno subito perdite di familiari che costituivano l'unica fonte di reddito con assicurazione, in tal caso, di un lavoro ad altro membro del nucleo familiare con iniziative anche a carattere legislativo e supporto psicologico alle persone colpite dall'evento; iniziative sul piano legislativo volte a prevenire e combattere il fenomeno dell'abusivismo edilizio e per evitare la costruzione su aree a rischio; rinaturalizzazione del territorio e riconciliazione con la natura attraverso adeguate opere anche di forestazione; intervenire in favore della popolazione e delle zone della provincia di Messina colpite dall'alluvione con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro; previsione di un "Fondo regionale", coordinato dal Ragioniere generale della Regione, dove potere utilizzare in maniera integrata e sinergica le risorse dei Dipartimenti regionali interessati dando mandato al Ragioniere generale di reperire ulteriori risorse da immettere nel detto Fondo, nell'ambito delle somme assegnate alla Regione sul FAS 2000/2006 e sul PAR FAS 2007/2013 anche per la messa in sicurezza e consolidamento di altre parti del territorio regionale secondo la previsione di un "Piano rischi regionale"; elaborazione del "Piano rischi regionale" tenendo conto di tutti gli studi e Piani di settore di cui l'Amministrazione regionale si trova in possesso o dispone, affidando il coordinamento della sua redazione all'Assessore regionale per i lavori pubblici, in raccordo con l'Assessore regionale alla Presidenza delegato alla Protezione civile e l'Assessore



regionale per il Territorio e l'Ambiente; emanazione di una circolare rivolta
sa tutti i rami dell'Amministrazione regionale che a tutti gli enti regionali
affinché richi amino i direttori dei lavori e collaudatori di opere e lavori
pubblici ai propri doveri e alle proprie responsabilità, affidando il relativo
mandato all'Assessore regionale per i lavori pubblici,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di assumere le seguenti iniziative e misure
di natura sociale, tecnica, finanziaria, organizzativa e normativa, in favore
della popolazione e del territorio della provincia di Messina colpiti dal
violento nubifragio dell' 1 ottobre 2009, nonché per interventi di messa in
sicurezza e consolidamento del territorio regionale:

- intervenire con aiuti di carattere economico in favore delle famiglie che
hanno subito danni a beni di loro proprietà;
- venire incontro alle famiglie che hanno subito perdite di propri familiari
che costituivano l'unica fonte di reddito assicurando, in tal caso, un lavoro
ad altro membro del nucleo familiare, anche con iniziative di carattere
legislativo, nonché un sostegno di carattere psicologico;
- assumere sul piano legislativo ogni iniziativa per prevenire e combattere il
fenomeno dell'abusivismo edilizio e per evitare la costruzione su aree a
rischio;
- prevedere interventi di rinaturalizzazione del territorio e di riconciliazione
con la natura attraverso adeguate opere anche di forestazione;
- intervenire in favore della popolazione e delle zone della provincia di
Messina colpite dall'alluvione con una dotazione finanziaria di 20 milioni di
euro;



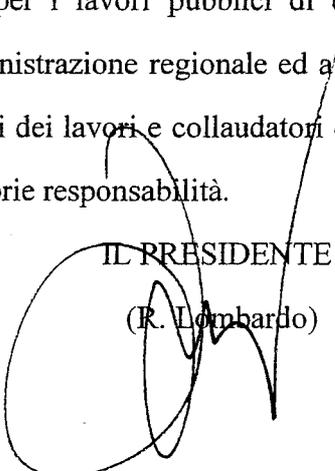
- prevedere un "Fondo regionale", coordinato dal Ragioniere generale della Regione, dove potere utilizzare in maniera integrata e sinergica le risorse dei Dipartimenti regionali interessati, dando mandato al Ragioniere generale di reperire ulteriori risorse da immettere nel detto Fondo, nell'ambito delle somme assegnate alla Regione sul FAS 2000/2006 e sul PAR FAS 2007/2013, per la messa in sicurezza e consolidamento anche di altre parti del territorio regionale secondo la previsione di un "Piano rischi regionale";
- elaborare il "Piano rischi regionale" tenendo conto di tutti gli studi e Piani di settore di cui l'Amministrazione regionale si trova in possesso o dispone, affidando il coordinamento della sua redazione all'Assessore regionale per i lavori pubblici, in raccordo con l'Assessore regionale alla Presidenza delegato alla Protezione civile e con l'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente;
- dare mandato all'Assessore regionale per i lavori pubblici di emanare apposita circolare a tutti i rami dell'Amministrazione regionale ed a tutti gli enti regionali affinché richiamino i direttori dei lavori e collaudatori di opere e lavori pubblici ai propri doveri e alle proprie responsabilità.

IL SEGRETARIO


(R. Barberi)



IL PRESIDENTE


(R. Lombardo)

